

INFORMATIVA AL PAZIENTE SULL'ESAME RADIOLOGICO MAMMOGRAFICO

CHE COS' È E ACOSA SERVE

La mammografia è un esame di radiologia che si basa sulla erogazione di radiazioni ionizzanti, dette comunemente Raggi x, potenzialmente dannosi per l'organismo, ma che tuttavia risultano utili, spesso indispensabili, per l'accertamento e la valutazione di eventuali patologie non altrimenti osservabili con diverse metodiche o visite specialistiche. Con la mammografia è possibile studiare molto accuratamente le mammelle. L'alta componente fibro-ghiandolare (seno denso) può rappresentare una limitazione alla diagnosi. In questo caso l'iter prevede anche l'esecuzione di una ecografia mammaria.

QUANDO È INDICATA

La mammografia è l'esame più importante per la diagnosi del carcinoma della mammella; nel nostro centro è attivo un programma di screening della popolazione, che funziona tramite apposito invito, inoltrato per posta alle donne dai 50 ai 70 anni di età.

La mammografia diagnostica viene invece effettuata nelle donne sintomatiche, per esempio quando si riscontra un nodulo mammario o una secrezione dal capezzolo durante l'autoesame oppure quando si osserva un'anomalia alla mammografia di screening. La mammografia diagnostica è più complessa e richiede molto più tempo rispetto alla mammografia di screening e viene utilizzata per determinare le esatte dimensioni e l'esatta localizzazione delle anomalie mammarie e per visualizzare i tessuti circostanti e i linfonodi.

La mammografia può essere eseguita anche a persone di sesso maschile che presentano alterazioni nodulari palpabili a livello delle ghiandole mammarie.

Nelle donne in menopausa è possibile eseguire l'esame in qualsiasi momento.

Nelle donne con il ciclo mestruale ancora presente può essere opportuno eseguire la mammografia nella prima metà del ciclo, dato che il seno risulta meno teso e quindi più facilmente comprimibile. Il momento temporale non condiziona comunque la diagnosi. In questa fase inoltre è necessario escludere una eventuale gravidanza.

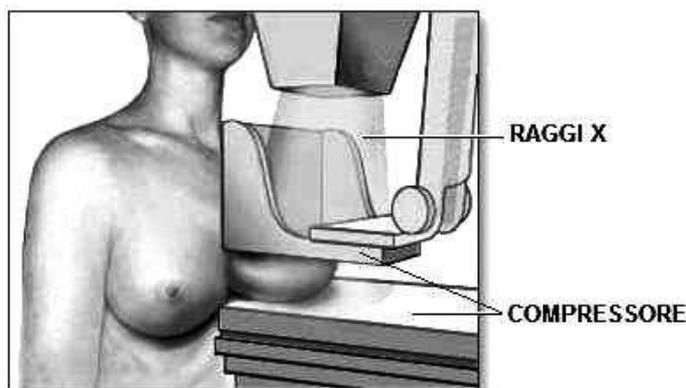
RISCHI E POSSIBILI EFFETTI COLLATERALI

In questa struttura gli esami mediante raggi x sono eseguiti nel pieno e rigoroso rispetto della normativa specifica. Le dosi di radiazioni erogate per ogni singolo esame sono mantenute a livello minimo compatibile per una accurata diagnosi e comunque inferiori ai livelli diagnostici di riferimento stabiliti dalle vigenti direttive della Unione Europea. Il rischio radiologico è pertanto molto basso e sicuramente confortato dal beneficio diagnostico ricevuto dal paziente nella esecuzione di un esame giustificato dalla clinica.

COME SI ESEGUE

L'esame si esegue impiegando una apparecchiatura dedicata, altamente specializzata: il mammografo.

La mammella viene posizionata dal tecnico radiologo sul piano apposito e compressa tramite un piatto in materiale plastico. La compressione del seno è irrinunciabile per la corretta esecuzione dell'esame: nel nostro centro il mammografo dispone di un sistema per l'ottimizzazione della compressione, che la rende assolutamente supportabile.



Vengono eseguite, di base, due proiezioni per ogni mammella. Se necessario, in base alle esigenze diagnostiche del medico radiologo, possono essere eseguite, anche successivamente, altre immagini in proiezioni diverse.

L'indagine dura complessivamente circa 10-15 minuti. Le immagini vengono poi rielaborate e visualizzate dal medico radiologo che procede alla loro interpretazione stilando il referto.

Non vengono somministrati farmaci né utilizzato alcun mezzo di contrasto.

In alcuni casi, a discrezione del medico radiologo, in presenza di sospetta alterazione patologica onde poter effettuare una diagnosi certa, è necessario eseguire alcune manovre invasive a livello della mammella: a tal fine si potrà procedere alla Duttogalattografia.

DUTTOGALATTOGRAFIA

L'indicazione ad eseguire questo esame è data dalla secrezione di materiale liquido, sieroso, dal capezzolo, per accertarsi delle cause e per individuare la parte del sistema dei dotti galattofori coinvolta.

L'esame può essere eseguito solo in presenza di secrezione, in modo da rendere possibile individuare il dotto e iniettare il mezzo di contrasto.

Si tratta di una tecnica radiologica che studia i dotti galattofori, o canali del latte, tramite la somministrazione di un mezzo di contrasto, dal capezzolo, nel dotto da cui fuoriesce la secrezione sotto indagine.

L'esame consiste in due fasi:

1. Nella prima la paziente viene fatta sdraiare sul lettino da visita, a torace scoperto; si inietta una modesta quantità di mezzo di contrasto tramite un ago di calibro ridotto, inserito nel capezzolo, attraverso il dotto stesso. La procedura può provocare qualche fastidio o dolore; potrà persistere un lieve sanguinamento o comunque un certo fastidio nei primi giorni dopo l'esame.
2. La seconda fase dell'esame prevede l'esecuzione di due o più radiografie.

CONTROINDICAZIONI ALLA DUTTOGALATTOGRAFIA

Sono legate all'uso di un mezzo di contrasto iodato: è necessario che la paziente comunichi agli operatori sanitari se è allergica, in modo da effettuare un'apposita terapia desensibilizzante prima dell'esame.

Lo stato di gravidanza è una controindicazione alla esecuzione di un esame radiologico mammografico.

IMPORTANTE

Al momento dell'esame è importante avere con sé tutta la documentazione relativa ad indagini diagnostiche senologiche effettuate in precedenza. Il confronto può essere fondamentale per la diagnosi.

ALTERNATIVE POSSIBILI

Per ogni ulteriore chiarimento riguardo le indicazioni all'esame e le eventuali alternative, Lei si potrà rivolgere al Medico che effettuerà l'indagine diagnostica.

NOTE

Firma medico

Firma paziente

Data...../...../.....